

Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana

CUP B87B20098990009

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA

AVVISO PUBBLICO

DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART.10 DEL DPR 327/01 E DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO VOLTO ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ MEDIANTE CONFERENZA DEI SERVIZI E DI DEPOSITO DEGLI ATTI AI FINI DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO, IN CONFORMITÀ A QUANTO STABILITO DALL'ART. 44, COMMI 4 E 6-BIS, DEL DL 77/2021 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 108/2021 E S.M.I.

PREMESSO che:

la Regione Campania è titolare e soggetto attuatore dell'intervento in intestazione;

la Regione Campania ha affidato alla concessionaria Acqua Campania dell'acquedotto occidentale della Regione la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell'intervento, nell'ambito del rapporto convenzionale in essere;

l'intervento in intestazione, compreso tra quelli la cui realizzazione trova finanziamento anche nelle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), è inserito nell'Allegato IV al DL n. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. n. 108/2021;

il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato con DPCM del 9 maggio 2022 aprile 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, convertito con modificazioni dalla L. 55/2019, Commissario straordinario per la sua realizzazione il prof. Attilio Toscano, dell'Università degli Studi di Bologna, in quanto trattasi di opera pubblica di particolare complessità;

con Decreto n. 2 del 08.11.2022 il predetto Commissario Straordinario ha, tra l'altro, confermato il ruolo di Stazione Appaltante in capo alla Regione Campania e disposto di avvalersi, per l'espletamento dell'incarico conferitogli, delle strutture tecniche della Regione Campania;

il progetto, concernente l'utilizzo plurimo delle acque dell'invaso di Campolattaro (BN) prevede la realizzazione di una galleria di derivazione lunga 7,6 km, un impianto di potabilizzazione e il relativo serbatoio di accumulo, il potenziamento e l'integrazione dei sistemi acquedottistici dell'area della Provincia di Benevento, un adduttore primario irriguo e due impianti idroelettrici;

le opere sono localizzate nel territorio dei seguenti comuni: Campolattaro, Casalduni, Castelvenere, Castelpagano, San Lupo, Colle Sannita, Faicchio, Fragneto Monforte, Gioia Sannitica, Guardia Sanframondi, Reino, Ponte, Pontelandolfo, Puglianello, Ruviano, San Lorenzo Maggiore, San Salvatore Telesino, Pesco Sannita, San Marco dei Cavoti, Fragneto L'Abate;

la Regione Campania, in qualità di stazione appaltante, con nota prot. 190718 del 07/04/2022 ha convocato la Conferenza di Servizi di cui all'art. 14-bis della L. 241/1990 e ss. mm. ii., in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, comma 4, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, nella L. 108/2021 per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento;

la Regione Campania, deve comunicare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 5, della L.241/1990 e ss. mm. ii. e degli artt.11 e 16 del DPR 327/01, ai soggetti pubblici o privati interessati, l'avvio del procedimento volto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate dalle opere, nonché quello volto alla dichiarazione di pubblica utilità dello stesso, e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44, commi 4 e 6-bis, del DL 77/2021 convertito con modificazioni nella Legge 108/2021 e s.m.i.;

in esito all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, con la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, o di quella del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ovvero di quella del Consiglio dei Ministri si perfezionerà, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa Stato-Regione in ordine alla localizzazione dell'opera con variante degli strumenti urbanistici vigenti e con assoggettamento delle aree interessate a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e ss. mm. ii.;

dalla suddetta determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, o di quella del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ovvero di quella del Consiglio dei Ministri determinerà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 e seguenti del medesimo DPR;

con Decreto Dirigenziale n. 72 del 15.02.2023, l'Autorità Espropriante della Regione Campania ha delegato la concessionaria Acqua Campania **S.p.A.** agli adempimenti connessi a garantire la partecipazione dei soggetti interessati al procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento e di dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste dallo stesso

TUTTO CIÒ PREMESSO

L'Ente **Regione Campania – Ufficio Speciale “Grandi Opere”**, con sede in Napoli alla via Santa Lucia n. 81, nella qualità di autorità procedente, comunica che per effetto dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica indicato in intestazione con la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, o di quella del Comitato Speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici ovvero di quella del Consiglio dei Ministri sarà raggiunta l'intesa Stato-Regione ai fini della localizzazione dell'opera, verrà apposto il vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione dell'intervento e disposta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere previste nel PFTE.

A tale scopo

AVVISA

(ai sensi dell'art.11 co. 2 e art. 16 co 4 e 5 DPR 327/01)

- che è avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento, mediante Conferenza dei servizi ai sensi dell'art.10 DPR 327/01, alle aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica denominata *“Utilizzo idropotabile delle acque dell'invaso di Campolattaro e potenziamento dell'alimentazione potabile per l'area beneventana”*, ricadenti nei territori dei Comuni di Campolattaro (BN), Casalduni (BN), Castelvenere (BN), Castelpagano (BN), San Lupo (BN), Colle Sannita (BN), Faicchio (BN), Fragneto Monforte (BN), Gioia Sannitica (CE), Guardia Sanframondi (BN), Reino (BN), Ponte (BN), Pontelandolfo (BN), Puglianello (BN), Ruviano (CE), San Lorenzo Maggiore (BN), San Salvatore Telesino (BN), Pesco Sannita (BN), San Marco dei Cavoti (BN) e Fragneto L'Abate (BN), come meglio riportate **nell'ALLEGATO - SUB A- al presente Avviso.**

Ai sensi dell'art.44 co. 4 D.L. 77/2021, convertito dalla legge 108/2021, la determinazione conclusiva della conferenza di Servizi, o di quella del Comitato Speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici ovvero di quella del Consiglio dei Ministri ha effetto di variante degli strumenti urbanistici e comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

- che è avviato il procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 12 DPR 327/01; Ai sensi dell'art.44 co. 6-bis D.L. 77/2021, convertito dalla legge 108/2021, la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi, o di quella del Comitato Speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici ovvero di quella del Consiglio dei ministri determina la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327;

- che presso gli uffici del Concessionario Acqua Campania S.p.A., in Napoli al Centro Direzionale Isola C1, è depositata la documentazione che attiene al procedimento ablativo:
 - Relazione illustrativa
 - Relazione illustrativa – Interventi nei comuni dell’Alto Sannio
 - Relazione Tecnica – Espropri (contenente il piano particellare descrittivo)
 - Piano particellare grafico

La documentazione è consultabile previo appuntamento al numero telefonico 0812277201 nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:30 e dalle ore 14:30 alle 15:30.

La stessa documentazione è altresì consultabile dal sito informatico della Regione Campania www.campolattaroprogetto.com/immobili-interessati;

- che la ditta proprietaria catastale o effettiva, che vi abbia interesse, potrà formulare in forma scritta, entro e non oltre 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente Avviso, le proprie osservazioni da far pervenire alla Regione Campania -Ufficio Speciale Grandi Opere Via Santa Lucia n. 81 - 80132 NAPOLI a mezzo raccomandata A.R., ovvero tramite PEC all’indirizzo progettazione@pec.regione.campania.it, indirizzate al Responsabile del Procedimento ing. Rosario Manzi.

Tali osservazioni potranno riguardare anche richieste di espropriazione delle frazioni residue dei beni che non siano stati presi in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione, ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre un’agevole utilizzazione;

- che le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate per le definitive determinazioni;
- che, essendo il numero dei destinatari dei presenti procedimenti superiore a 50, ai sensi dell’articolo art. 11 c.2 del DPR 327/01, il presente Avviso sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale e rimarrà affisso, nella sua formulazione integrale, all’albo pretorio di tutti i comuni interessati dall’esecuzione dell’opera e sul sito internet della Regione Campania, all’indirizzo: <https://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa>, per 7 (sette) giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione dello stesso, nonché pubblicato, per estratto, sul quotidiano a diffusione nazionale “Corriere della Sera” e quello a diffusione locale “Corriere del Mezzogiorno - Campania”;
- che, a norma dell’art. 32, comma 2, D.P.R. 327/2001, dopo la pubblicazione del presente avviso, non saranno tenute in conto, ai fini della determinazione del valore dei beni, le costruzioni, le migliorie, le piantagioni effettuate sul fondo;
- che colui che risulta proprietario secondo i registri catastali, ove non sia più proprietario è tenuto, ai sensi dell’art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 327/2001, a comunicarlo all’amministrazione procedente entro trenta giorni dalla prima notificazione, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell’immobile.

Napoli, 16 Febbraio 2023

Il DG
Fabrizio Manduca